

GIUNTA PROVINCIALE DI TORINO

Verbale n. 13

Adunanza 1 aprile 2008

OGGETTO: URBANISTICA - COMUNE DI CERES - VARIANTE PARZIALE N. 2 AL P.R.G.C. - PRONUNCIAMENTO DI COMPATIBILITA'.

Protocollo: 282 – 23557/2008

Sotto la presidenza del dott. ANTONIO SAITTA si è riunita la Giunta Provinciale, regolarmente convocata, nella omonima Sala, con l'intervento degli Assessori: SERGIO BISACCA, FRANCO CAMPIA, GIUSEPPINA DE SANTIS, PATRIZIA BUGNANO, CINZIA CONDELLO, UMBERTO D'OTTAVIO, ANGELA MASSAGLIA, GIOVANNI OSSOLA, DORINO PIRAS, AURORA TESIO, CARLO CHIAMA, GIORGIO GIANI, SALVATORE RAO e con la partecipazione del Segretario Generale BENEDETTO BUSCAINO.

Sono assenti gli Assessori VALTER GIULIANO e ALESSANDRA SPERANZA.

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

A relazione dell'Assessore Giani.

Premesso che per il Comune di Ceres:

la strumentazione urbanistica risulta la seguente:

- è dotato di P.R.G.C., approvato dalla Regione Piemonte con deliberazione G.R. n. 51 - 24539 del 06/04/1983;
- ha approvato con D.C.C. n. 27 del 30/06/2000, la Variante Parziale n. 1 al P.R.G.C., ai sensi del settimo comma dell'art. 17 della L.R. n. 56/77, così come modificato dalla L.R. 29 luglio 1997 n. 41;
- ha adottato, con deliberazione C.C. n. 21 del 27/09/2003, il Progetto Preliminare di Variante Generale al suddetto P.R.G.C., contenente anche l'adeguamento al Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico del Fiume Po (P.A.I.) ai sensi dell'art. 15 della L.R. n. 56/77;
- ha adottato, con deliberazione C.C. n. 2 del 02/02/2008, ai sensi del settimo comma dell'art. 17 della L.R. n. 56/77, così come modificato dalla L.R. 29 luglio 1997 n. 41, la Variante Parziale n. 2 al P.R.G.C. e trasmessa alla Provincia, in data 22/02/2008 (pervenuta in data 26/02/08), per il pronunciamento di compatibilità previsto dal citato

settimo comma;
(Prat. 036/2008);

i dati socio-economici e territoriali che caratterizzano il Comune sono:

- popolazione: 1.161 abitanti al 1971; 1.026 abitanti al 1981; 939 abitanti al 1991 e 1.030 abitanti al 2001, dati che evidenziano un andamento demografico in costante decremento sino al 1991, seguito da un incremento nel decennio scorso;
 - superficie territoriale: 2.802 ettari in territorio di montagna, dei quali 53 ettari con pendenze inferiori ai 5°, 480 ettari con pendenze comprese tra 5° e 20° e i rimanenti 2.269 ettari con pendenze superiori ai 20° (circa 81% del territorio comunale). E' altresì caratterizzato dalla presenza di aree boscate, su una superficie di 4.286 ettari (circa 67% della superficie comunale);
 - risulta compreso nel Circondario Provinciale di "*Lanzo-Ciriè*", Sub-ambito "*Area Lanzo*", rispetto al quale sono applicabili gli Indirizzi di coordinamento sovracomunale, previsti all'art. 15.3.1 delle Norme di Attuazione del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (P.T.C.), di cui l'Amministrazione Provinciale propugna l'attuazione attraverso una concorde strategia a livello sovracomunale di sub-ambito e la propria partecipazione all'azione di coordinamento, di elaborazione e di attuazione degli interventi che gli competono;
 - non è compreso nei sistemi di diffusione urbana individuati dal P.T.C. (art. 9.2.2.);
 - sistema produttivo: non è parte di un *Bacino di valorizzazione produttiva* previsto dal P.T.C.;
 - fa parte del "*Patto Territoriale della Stura*" (insieme ad altri 32 Comuni, a 2 Comunità Montane, alla Provincia di Torino e a numerose associazioni, consorzi e società) promosso nel novembre 1999 dal Comune di Ciriè;
 - è individuato dal Piano Territoriale Regionale (P.T.R.) e dal Piano Territoriale di Coordinamento (P.T.C.) come "*Centro Storico di interesse provinciale*";
 - infrastrutture per la mobilità:
 - è attraversato dalle Strade Provinciali n. 1, n. 33 e n. 219;
 - è interessato da una "*Viabilità in progetto da definire*", prevista dal P.T.C. relativo alla S.P. n. 1 per risolvere l'accesso al Capoluogo, eliminando le strettoie del Capoluogo stesso e della frazione Voragno; il progetto interessa anche il primo tratto della S.P. n. 33 verso la frazione Procaria;
 - è capolinea, con stazione, della tratta ferroviaria che proviene da Torino;
 - assetto idrogeologico del territorio:
 - è attraversato dal Torrente Stura di Ala, Stura di Lanzo e Stura della Vallegrande, i cui corsi sono compresi nell'elenco dell'art. 20 delle Norme di Attuazione del Piano Territoriale Regionale. Per effetto di tale norma, lungo detti corsi d'acqua, compete alla Regione Piemonte il rilascio delle autorizzazioni di cui al D.lgs. n. 42/2004, in conformità all'art. 10 della L.R. 20/89;
 - è altresì interessato dalle seguenti acque pubbliche: Rio di Almesi e Rio Crostasse;
 - il "*Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico*" (P.A.I.), adottato dall'Autorità di Bacino del Fiume Po con deliberazione del Comitato Istituzionale n. 18/2001 ed approvato con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 24/05/01, evidenzia nel territorio comunale la presenza di areali di *frane attive*, *frane attive non cartografabili*, *conoidi attivi non protetti*, *valanghe a pericolosità molto elevata o elevata*, *esondazioni e dissesti di carattere torrentizio non perimetrate*;
 - tutela ambientale:
 - Area di approfondimento con specifica valenza paesistica lungo il Torrente Stura di Lanzo, art. 39 del P.T.R. e art. 14.5 del P.T.C.;
- (per ulteriori dati informativi si vedano le "*schede comunali*" allegate agli elaborati del P.T.C.);

preso atto dei motivi che hanno indotto l'Amministrazione Comunale ad adottare la Variante Parziale n. 2 al P.R.G.C. vigente, così come emergono dalla deliberazione C.C. n. 2 del 02/02/2008 di adozione;

rilevato che, nello specifico, il Progetto Preliminare della Variante Parziale n. 2 al Piano, adottata con la deliberazione testè citata e con i relativi allegati tecnici, propone, nelle more dell'avvio del nuovo iter di adozione della Variante Generale al Piano, "... *alcune modifiche di carattere principalmente normativo, necessarie a consentirne la migliore applicazione*, anche in rapporto a nuove esigenze sorte nel frattempo:

- 1) abrogazione e sostituzione del *comma c* art. 23 delle N.T.A. "*Tipi di intervento per le attrezzature di tipo turistico-alberghiero nelle zone residenziali del tipo RR e RC*", finalizzato a consentire il riutilizzo di alcune strutture ormai in disuso, con destinazione ad attrezzature di uso pubblico, per l'erogazione di servizi pubblici o per attività culturali, associative, educative ecc, anche da parte di privati; l'attuazione degli interventi è subordinata al rilascio di Permesso di costruire convenzionato;
- 2) inserimento dell'art. 37 "*Bassi fabbricati e Tettoie*" al testo delle N.d.A. finalizzato a individuare parametri univoci per la loro realizzazione (area di pertinenza, superficie coperta, altezza, materiali ecc...) eliminando alcune disposizioni (cfr: *art. 20.h; art. 35 c. B, lett. i*) non coordinabili tra loro e di difficile applicazione;
- 3) integrazione del testo delle N.d.A. dell'art. 38 "*Recinzioni*", relativo all'inserimento di una normativa specifica per recinzioni e strutture analoghe (es. muri di sostegno), definendo materiali utilizzabili, distanze dai confini ecc ..., colmando la carenza delle Norme vigenti, le quali contengono prescrizioni insufficienti;

dichiarato che non emergono incompatibilità con i progetti di competenza della Provincia, né con quelli di altri Enti o soggetti pubblici agli atti dell'Ente;

esaminato il Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia, approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 291-26243 del 01/08/2003 ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 56/77, pubblicata sul B.U.R. del 21/08/2003;

tenuto conto che ricade solamente sull'Amministrazione Comunale la responsabilità per il rispetto dei requisiti di variante parziale, così come precisati dal settimo comma dell'art. 17 della L.R. n. 56/77, così come modificato dalla L.R. 29 luglio 1997 n. 41;

constatato che nella deliberazione comunale compare la dichiarazione di compatibilità con i piani sovracomunali, prevista al settimo comma dell'art. 17 della L.R. n. 56/77, così come modificato dalla L.R. 29 luglio 1997 n. 41, la cui competenza spetta esclusivamente al Comune;

considerato che il termine per il pronunciamento di compatibilità scade in data 10/04/2008;

visto il parere del Servizio Urbanistica, datato 14/03/2008;

vista la deliberazione del Consiglio Provinciale prot. n. 294297 del 26/10/2004, con la quale sono state stabilite le modalità per l'espressione dei pareri della Provincia su atti concernenti i Piani regolatori comunali e le loro varianti;

acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del Responsabile del Servizio interessato ai sensi dell'art. 49, comma 1, del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. 18/08/2000 n. 267;

visto l'art. 134, comma 4, del citato Testo Unico e ritenuta l'urgenza;

**con voti unanimi, espressi in forma palese, la Giunta Provinciale
DELIBERA**

1. di esprimere, ai sensi del settimo comma dell'articolo 17 della L.R. n. 56/77, così come modificato con L.R. n. 41 del 29 luglio 1997, in merito al Progetto Preliminare della Variante Parziale n. 2 al P.R.G.C. del Comune di Ceres, adottata con deliberazione C.C. n. 2 del 02/02/2008, giudizio di compatibilità con il Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia, approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 291-26243 del 01/08/2003 ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 56/77, e con i progetti sovracomunali;
2. di dare atto che, rispetto al suddetto Progetto Preliminare della Variante Parziale n. 2 al P.R.G.C., non vengono formulate osservazioni;
3. di trasmettere al Comune di Ceres la presente deliberazione per i successivi provvedimenti di competenza;
4. di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile con successiva votazione separata, espressa e favorevole di tutti gli intervenuti.

Letto, confermato e sottoscritto.
In originale firmato.

Il Segretario Generale
f.to B. Buscaino

Il Presidente della Provincia
f.to A. Saitta